



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 30-11-2015

OGGETTO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO (ART.194 - COMMA 1 LETT. E)
D.LGS N. 267/2000)

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Reggente Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	P	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

SINDACO-PRESIDENTE: L'Ufficio Contenzioso ha comunicato la formazione di ulteriori debiti fuori bilancio come da elenco depositato agli atti e relativi a fattispecie riconducibili alla ipotesi contemplata all'art. 194, comma 1 lett. E) del TUEL. Secondo la prassi consueta di svolgimento dei lavori consiliari nella ipotesi di più richieste di riconoscimento il Consiglio valuta singolarmente ciascun debito e la sussistenza dei necessari requisiti per il riconoscimento ex art. 194, TUEL. Il primo debito per il quale è richiesto al Consiglio di procedere al riconoscimento concerne le competenze professionali maturate dall'avv. La Bruna Stefania, difensore dell'Ente nella controversia Comune di Atripalda contro Moschella Emilio, ammontanti a saldo complessivo € 1.474,40 per la cui liquidazione seguirà regolare fattura.

Esce il consigliere Moschella. Presenti: 16.

SINDACO-PRESIDENTE: Se non ci sono interventi è indetta la votazione relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla controversia Moschella Emilio c/ Comune di Atripalda.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Con votazione palese per alzata di mano dal seguente tenore: Presenti: **16**, Votanti **16**; Favorevoli **09**, Contrari **7** (*Musto, Iannaccone, Spagnuolo G., Del Mauro, Strumolo, Pacia e Battista*),

DELIBERA

1. Di Riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 1.474,40 quale saldo delle competenze professionali spettanti all'avv. La Bruna Stefania nella controversia Moschella Emilio c/ Comune di Atripalda.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante la necessità di provvedere con urgenza al pagamento del debito come innanzi riconosciuto.

Con votazione palese per alzata di mano dal seguente tenore: Presenti: **16**, Votanti **16**; Favorevoli **09**, Contrari **7** (*Musto, Iannaccone, Spagnuolo G., Del Mauro, Strumolo, Pacia e Battista*),

DELIBERA

DI DICHIARARE il precedente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma. D. Lgs. 267/00.=

Esce il consigliere Pascarosa. Entra il consigliere Moschella. Presenti 16.

SINDACO-PRESIDENTE: Il secondo debito per il quale è richiesto al Consiglio di procedere al riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. E) TUEL concerne le competenze professionali maturate dall'avv. Pascarosa Flavio nel giudizio penale RGR. N. 5686/08 contro Romiti Cesare ed altri definito con sentenza Tribunale di Napoli, V Sez. penale n. 16316/2013.

CONSIGLIERE PACIA: Facendo riferimento alle mie precedenti richieste relative all'oggetto della discussione, prendo atto che la parcella è stata cambiata ed è stato ridotto il compenso per la presenza in udienza. La proposta di deliberazione è poi corredata dal parere del revisore dei conti

che esprime parere favorevole. Resta il dubbio, tuttavia, sulla congruità della stessa parcella pur essendo assistita da pareri rilasciati da altri colleghi avvocati. Diversamente sarebbe stato un parere di congruità fornito dal competente Consiglio dell'ordine forense. Rilevo infine che il costo per il rilascio del parere di congruità del consiglio dell'ordine non è eccessivo e che pertanto poteva essere facilmente ottenuto.

SINDACO-PRESIDENTE: Rilevo che la discussione sulla parcella di un professionista che si chiama Flavio Pascarosa, ma si poteva chiamare anche diversamente ha assunto un insolito carattere. Noi abbiamo votato in quest'aula, ben altri riconoscimenti di debiti, relativi a parcelle di tanti avvocati e di importi molto più significativi. Abbiamo riconosciuto anche parcelle di alcuni avvocati che avevano egregiamente seduto in Consiglio Comunale o ancora vi sedevano all'atto del riconoscimento. Non riesco a capire la differenza che intercorre tra l'odierno riconoscimento e quelli effettuati negli scorsi anni, se non nella volontà di colpire il professionista perché consigliere comunale.

CONSIGLIERE PACIA: In merito alla parcella ho solo rilevato il significativo numero di udienza alle quali avrebbe partecipato il legale e che non trovano riscontro nella durata del processo.

SINDACO-PRESIDENTE: Ricordo che l'imputato principale nel processo in questione era all'epoca il Presidente della Regione e che per tale ragione si sono tenute molte udienze, anche in tempi ravvicinati; al fine di garantire che la Regione potesse continuare ad operare nella più assoluta serenità e trasparenza.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Non vi è alcun accanimento di tipo personale nei confronti del professionista o del consigliere. Rileviamo però che la richiesta iniziale portava ad una spesa complessiva molto più alta. Abbiamo liquidato parcelle molto più importanti di quella di oggi, ma non è mai successo che il responsabile di settore abbia sentito l'esigenza di chiedere l'assistenza di un professionista esterno che gli desse un parere sulla congruità della parcella di cui si richiedeva il pagamento. Per tale motivo il voto da parte nostra non può essere che contrario su questo punto, in ragione delle anomalie innanzi evidenziate.

SINDACO-PRESIDENTE: A questo punto è bene dare un chiarimento. La revisione dell'ammontare delle parcelle si giustifica in ragione di una interpretazione diversa circa le tariffe professionali applicabili all'incarico in questione. La sentenza è stata pronunciata il 4/11/2013 e depositata il 1° febbraio 2014. A decorrere dal 10 marzo 2014, è entrata in vigore la nuova tariffa professionale. L'avv. Pascarosa riteneva applicabile la tariffa vigente al momento della sentenza; gli uffici, invece, quella vigente, nel corso dello svolgimento dell'incarico. Onde evitare ulteriori giudizi l'avvocato Pascarosa, sempre pro bono pacis e nel rispetto del ruolo che lo vede come consigliere comunale, ha accettato di rivedere gli importi. Rilevo che sulla questione il parere di congruità richiesto all'avvocato Colacurcio, evidenzia che *“L'avvocato dell'Ente potrebbe giungere a richiedere una somma superiore a quella indicata nella notula che lo stesso ha presentato. Basti considerare che gli importi base e gli aumenti allo stato richiesti sono inferiori a quelli previsti nel massimo delle tariffe del DM 2012”*. Per tale ragione invito i consiglieri presenti ad esprimere il proprio voto favorevole.

CONSIGLIERE BATTISTA: Anticipo il mio voto negativo. Pur rispettando il lavoro svolto dal legale dell'Ente ritengo che la questione andasse risolta, più semplicemente, attraverso la presentazione di una parcella vidimata dal Consiglio dell'ordine. Sarebbe stato un percorso più corretto portare la vidimazione dell'ordine, una parcella più bassa fin dall'inizio e non ci sarebbero state le odierne discussioni.

SINDACO-PRESIDENTE: Ritengo necessario precisare che l'applicazione della tariffa professionale legale è spesso foriera di contenzioso. Non è chiaro però come mai avremmo dovuto

chiedere la parcella vidimata a questo legale mentre in via generale non viene mai chiesta la vidimazione.

IL SINDACO – PRESIDENTE pone, poi, in votazione la proposta di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 10.651,50 quale saldo delle competenze professionali spettanti all'avv. Pascarosa Flavio nel procedimento penale c/ Romiti Cesare ed altri; proposta che viene **RESPINTA** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto in esito alla votazione palese per alzata di mano su Presenti: **16**, Votanti **16**; Favorevoli **08**, Contrari **08** (*Musto, Iannaccone, Spagnuolo G., Del Mauro, Strumolo, Moschella Pacia e Battista*).

CONSIGLIERE MOSCHELLA: Sindaco, volevo consegnare una mozione sottoscritta da noi consiglieri del gruppo consiliare PDL e dai consiglieri del gruppo Area Popolare, ad oggetto la devoluzione del gettone di presenza del Consiglio Comunale, anche dal gruppo consiliare “*Piazza Grande*”, in favore o del fondo di solidarietà istituito presso i servizi sociali o di un'associazione no profit.

SINDACO-PRESIDENTE: Prendiamo atto per la prossima seduta di Consiglio. La seduta è sciolta. Grazie e buonasera a tutti.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 21.50

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale Reggente
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 15-12-2015

Dal Municipio, li 15-12-2015

Il Segretario Generale f.f.
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-11-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 15-12-2015

Il Segretario Generale f.f.
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 15-12-2015

Il Segretario Generale f.f.
Dott.ssa Italia Katia Bocchino